

# Il corpo, sfide e confini Favole parla ai giovani

Venerdì l'antropologo condurrà la lezione di preparazione al festival di maggio  
Il secondo incontro sarà con il musicista filosofo Marco Rovelli al Bolognini

PISTOIA

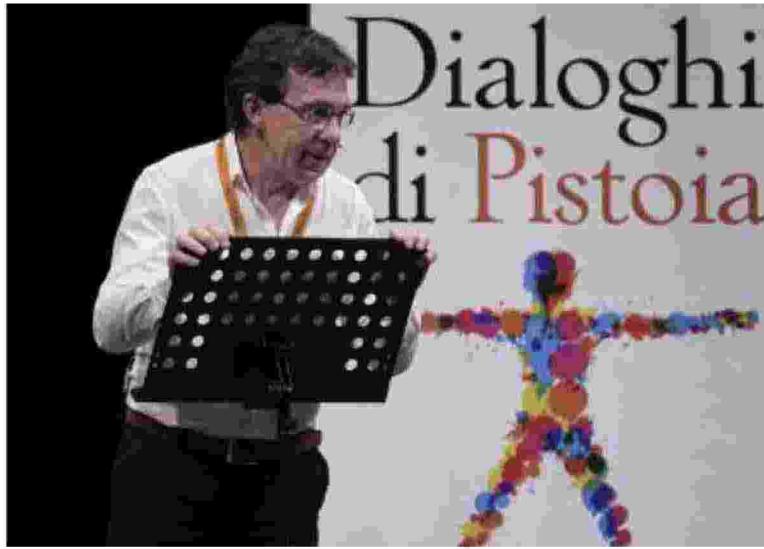
**Quattro mesi** al ritorno dei «Dialoghi di Pistoia», il festival di antropologia contemporanea ed ecco che si comincia a mettere a fuoco i contenuti. Tornano le lezioni preparatorie e la prima sarà venerdì 23 gennaio, condotta dall'antropologo culturale e consulente al programma del festival, Adriano Favole. Suo sarà il compito di introdurre al tema del festival quest'anno così articolato: «Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano». Fin dalla loro prima edizione, i Dialoghi hanno sempre dedicato grande attenzione ai giovani che sono sì protagonisti nei giorni del festival, ma che sono anche i destinatari di questi incontri preparatori capaci sino a raggiungere circa 38.000 studenti di Pistoia e della provincia e che, grazie allo streaming, negli ultimi anni è stato seguito da studenti di tutta Italia e da un pubblico sempre crescente. L'incontro di venerdì si svolgerà alle 11 nell'auditorium del Liceo Statale Coluccio Salutati di Mon-

tecatini Terme. A questo se ne aggiungerà un altro - l'ultimo - previsto per mercoledì 18 marzo alle 11 al Teatro Bolognini di Pistoia con una lezione dello scrittore, musicista, insegnante di filosofia e storia Marco Rovelli dal titolo «Il corpo desidera, il corpo parla, il corpo sa», in presenza per le scuole di Pistoia e provincia, mentre tutte le altre scuole interessate potranno seguirlo in diretta streaming. Gli incontri dedicati alle scuole offrono la possibilità di stimolare gli studenti e fornire spunti ai loro docenti per una riflessione su temi centrali nell'esperienza quotidiana di ciascuno e nella società. Per informazioni e i materiali preparatori per le classi è possibile scrivere a dialoghi@comune.pistoia.it; le lezioni sono consigliate per gli studenti delle seconde di secondo livello e sono particolarmente raccomandate alle classi i cui studenti intendono partecipare come volontari al festival, o agli incontri dei Dialoghi.

**Il festival**, ricordiamo, si svolgerà dal 22 al 24 maggio 2026 in

una tre giorni nel centro storico di Pistoia fatta di incontri, dialoghi e spettacoli che esplorano la trasformazione continua del corpo secondo prospettive diverse e complementari. Le giovani generazioni vivono i normali interrogativi della crescita amplificati dai modelli mediatici del corpo ideale: cresce il desiderio di modificarsi attraverso rituali sociali e interventi chirurgici, mentre gli anziani affrontano nuove possibilità di rigenerazione e prolungamento della vita. La medicina rende il corpo sempre più plasmabile. I corpi oggi sono «contesti» e al centro di dibattiti che attraversano il nostro tempo: quando nasce un corpo umano? Quando muore? Quali sono i confini tra il maschile e il femminile? Cosa implicano gli interventi sui corpi che trasformano genere e identità? E poi il corpo pensato è quello reale? Cos'è il corpo nella rete? Cosa ci dicono oggi neuroscienze, psicologia e psicoanalisi? Il festival è promosso da Fondazione Caript e Comune di Pistoia ed è ideato e curato da Giulia Cogoli.

**Linda Meoni**



Adriano Favole, antropologo culturale, consulente del Festival

